

Voltana/ "Giallo" su un esposto archiviato

"Sulla discarica si indaga ancora"

Coro di proteste per un comunicato

LUGO - Coro di proteste dopo il comunicato di Comune di Lugo e Amministrazione provinciale pubblicato nei giorni scorsi.

Solo su una cosa sono tutti d'accordo: bisogna fare chiarezza. "Hanno fatto un taglia e cuci di varie iniziative di diversi soggetti, ingenerando l'equivoco che sia stato archiviato dalla Procura l'esposto presentato dai cittadini e da Legambiente" accusa l'on. Daniela Santandrea.

"Qualcuno ha paura del giudizio degli elettori e vuole fare il furbo", continua Legambiente.

L'11 maggio '98 l'onorevole Santandrea presenta un esposto alla Procura di Ravenna sulla discarica di Voltana-Cir. Il giorno dopo presenta una interrogazione al ministro dell'Ambiente. Il 13 giugno '98 l'esposto fu archiviato. Alla fine del dicembre '98 Legambiente ha presentato un secondo esposto; alcuni cittadini delle frazioni hanno presentato un terzo esposto alla fine del gennaio '99 (legali Parigi e Fabbri). L'8 giugno scorso il Comune di Lugo e l'Amministrazione provinciale di Ravenna diffondono un comunicato in cui scrivono "Relativamente all'esposto dell'onorevole Santandrea che poneva attenzione sull'esposto..."

Inoltrato dai cittadini per una valutazione delle ipotesi di reato... si apprende dalla risposta dell'on. Calzolaio... che la Procura di Ravenna ha disposto l'archiviazione del procedimento non essendo emerse ipotesi penalmente rilevanti. Ciò è confermato anche dal ministero di Grazia e Giustizia..."

"Tutto vero - dice Santandrea - ma abilmente mescolato: le frasi citate si riferiscono all'archiviazione del mio esposto di un anno fa, ingenerando l'equivoco (e basta un'occhiata al calendario per capire perché) che siano stati archiviati gli esposti presentati (quest'anno) dai cittadini e da Legambiente".

"Non avevamo intenzione di intervenire su queste questioni alla vigilia del voto - fa eco Legambiente - ma dopo avere appreso dai giornali dell'archiviazione di esposti, abbiamo fatto compiere una verifica dai nostri legali: Procura, ministero dell'Ambiente, Giunta provinciale hanno confermato che quello archiviato è un vecchio esposto".

Valeria Giordani

Iscrizioni al 'Malerbi' di Lugo

Sono aperte le iscrizioni all'istituto musicale Malerbi di Lugo per l'anno scolastico 1999-2000. Vengono attivati corsi di violino, violoncello, pianoforte, chitarra, tromba e trombone, clarinetto e sassofono, teoria e solfeggio, storia della musica ed armonia complementare. I bambini fino agli 8 anni possono iscriversi al corso di propedeutica, che si propone di sviluppare le potenzialità presenti nel bambino attraverso attività di percezione e riproduzione della musica. E' possibile iscriversi fino al 15 giugno ed è prevista una prova attitudinale (il 17 giugno), finalizzata all'organizzazione delle attività didattiche. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'istituto in via Emaldi 51, a Lugo (tel. 0545.24.201).

di **Alberto Mazzotti**

Il mondo in celluloide

QUI 4/6

Le arene estive di Lugo e Marina Romea, come quella di Bagnacavallo, fanno parte di un'unica programmazione ricca di novità

Sei arene estive nell'arco di tre province - Ravenna, Bologna e Ferrara - con un unico titolo comune: "Il giro del mondo in 80 film". L'attività di Union Comunicazione, agenzia lughese che si occupa di cinema ormai da un decennio, ha ulteriormente sviluppato la sua proposta di pellicole sotto le stelle: che, in provincia di Ravenna, si concreta tradizionalmente nelle arene di Bagnacavallo, Lugo e Marina Romea. Se nel primo caso la programmazione estiva è appena iniziata, a Lugo e nella località balneare si parte in questi giorni.

Ancora impraticabile il Pavaglione, l'arena lughese è installata anche quest'anno nel parco dell'Istituto "Stoppa". E il cartellone, che si apre lunedì 14 con il divertente Svegliati Ned di Kirk Jones, proseguirà fino a domenica 5 settembre: con molti titoli "di cassetta", ma anche un paio di filoni, legati rispettivamente ai più piccini (The rugrats, Babe va in città, X la formica e via dicendo) e agli adolescenti.

A Marina Romea, l'Arena Duemila aprirà i battenti venerdì 18 con La gabbianella e il gatto, e alternerà sera dopo sera film di grande richiamo e titoli per grandi e piccini, con qualche concessione al cinema d'autore. Come ogni anno, poi, ad agosto ci sarà spazio anche per anteprime di stagione: fra queste, già certa la presenza del remake di La mummia.

Una ulteriore iniziativa legata alle arene di Union (che cura anche la programmazione di Bologna, San Lazzaro e Argenta) è la pubblicazione di una guida, curata da Roy Menarini, che contiene la scheda di tutti i film proiettati e una bella intervista al regista Emir Kusturica. Il libretto sarà disponibile ogni sera a sole mille lire (mentre il biglietto d'ingresso, per ogni arena, è di lire 8000).

Corso per 'insegnanti' di centri estivi

L'amministrazione comunale di Massa Lombarda, in collaborazione con i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo e S. Agata sul Santerno, ha organizzato un corso di aggiornamento rivolto ad 'operatori impiegati nei servizi estivi per l'infanzia e la preadolescenza' (una volta si chiamavano più semplicemente 'animatori'). Il corso è iniziato ieri e proseguirà domani (dalle 9 alle 13) nella sala Zaccheria Facchini di Massa Lombarda; si discuterà di come organizzare un centro estivo per minori; interverrà Carlo Alberto Senatore, animatore culturale del Comune di Massa Lombarda. In totale si tratta di dieci incontri, fino al 26 giugno, tutti a Massa Lombarda ad eccezione degli incontri di lunedì 14 e martedì 15 giugno, che si svolgeranno nel laboratorio 'Il Cerchio' di Fusignano.

ESTIVO 4/6

Ordinanza: gli animali ringraziano

QUI 4/6

Lughese

Grazie per l'ordinanza! Ringraziamo i comuni di Massalombarda, Cotignola e Fusignano che seguendo l'esempio del comune di Lugo, hanno approvato l'ordinanza contro il maltrattamento degli animali.

Si ringrazia quindi per la sensibilità dimostrata e ci auguriamo che i rimanenti sei comuni del comprensorio seguano l'esempio dato.

Il Delegato E.n.p.a

Buscaroli Giovanna

Il Presidente del Cinoservizio di Lugo

Ghinassi Maria Teresa

di Andrea Forlivesi

La memoria dello sterminio

QUI
4/6



Un gruppo di studenti della provincia ha visitato il campo di concentramento di Auschwitz

Nelle scorse settimane, un gruppo di ragazze e ragazzi della nostra provincia ha vissuto un'esperienza unica nel suo genere e sicuramente indimenticabile, che ha riportato alla memoria un periodo tragico della storia dell'umanità, ma che si ripropone ai giorni nostri in tutta la sua drammaticità. Diciassette studenti di quarta superiore, provenienti da istituti di Ravenna, Lugo e Faenza, si sono recati in Polonia per visitare l'ex campo di concentramento di Auschwitz e altri luoghi che fecero da teatro alle deportazioni e allo sterminio del popolo ebraico. L'iniziativa ha goduto di un finanziamento del Ministero della Pubblica Istruzione, ed è stata organizzata e sovvenzionata dall'Istituto Storico della Resistenza, dalla Provincia di Ravenna, dai Comuni di Ravenna, Lugo e Faenza,

dall'Anpi provinciale, dai Licei classico e scientifico di Lugo e dall'Associazione degli ex combattenti e internati di Ravenna. Ad accompagnare i ragazzi sono stati Giuseppe Masetti, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza, Gianfranco Tondini, consulente dello stesso Istituto, e una docente ravennate. "L'emozione nel vedere quei luoghi - ci racconta Masetti - è stata molto forte, soprattutto per ragazzi come loro che, essendo in quarta, non hanno ancora studiato quel periodo, ma che, avendo ancora un anno di scuola, possono far tesoro dell'esperienza attraverso la rielaborazione dei ricordi e il confronto tra loro e con i compagni rimasti a casa". Interessante è stato il lavoro preparatorio al viaggio, con una serie di incontri e seminari svoltisi nelle settimane precedenti,

in cui gli studenti hanno acquisito quelle nozioni indispensabili per far sì che l'iniziativa non si trasformasse in un semplice viaggio di piacere. Durante la permanenza in Polonia, la comitiva ha potuto visitare due dei tre campi di concentramento di Oswiecim [questo è il nome originario della località], in cui è ancora possibile vedere le baracche in legno che ospitavano i prigionieri per circa sei mesi [il tempo medio di sopravvivenza], i forni crematori e la ferrovia che portava i convogli fin dentro il campo. La comitiva si è poi spostata nei luoghi che hanno reso celebre la vicenda della "lista di Schindler", tra cui la fabbrica in cui hanno potuto lavorare e salvarsi la vita centinaia di ebrei, e nella quale sono state girate le scene più significative del film di Spielberg.